

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di entrata per trasferimenti correnti, che rivestono la posta più significativa del documento di programmazione di questo Ente, sono state formulate sulla base di quanto disposto dalla Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 23 “Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025” e relativa DGR 2055 dd 29/12/2022 che prevede (all.to 4) al capitolo 3144/S (“Contributi all’Ente Gestore del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie per le spese di funzionamento ed il conseguimento dei fini istituzionali”) la somma annuale da trasferire all’Ente parco per il triennio 2023-2025.

Viene inoltre elaborato sulla base della Legge Regionale 26 novembre 2021, n. 20 “Modifiche alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), alla legge regionale 7/2008, alla legge regionale 45/1988 e alla legge regionale 24/2006”. Tale legge all’art. 63 prevede il Contributo per le Riserve della Biosfera nell’ambito del programma UNESCO “Man and the Biosphere” (MaB). La DGR 2055 dd 29/12/2022 prevede (all.to 4) al capitolo 3144/S (“Contributi all’Ente Gestore del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie per le spese di funzionamento ed il conseguimento dei fini istituzionali”) la somma annuale da trasferire all’Ente parco per il triennio 2023-2025.

Oltre a questo l’Ente parco è risultato beneficiario di un contributo pari a € 99.918,00 per l’intervento di gestione del sito Natura 2000 ZSC IT3320012 Prealpi Giulie Settentrionali – anno 2024 ai sensi dell’art. 40 quater della legge regionale 42/96 (Decreto n° 50016/GRFVG del 30/10/2023).

Infine, come da decreto n del Direttore del Servizio biodiversità n. 42573/GRFVG del 21 settembre 2023 e inserito in bilancio di previsione 2023/2025 per la parte di bilancio pluriennale, è previsto il trasferimento di risorse aggiuntive per interventi strutturali da parte degli Enti Parco e relativi alle annualità 2024 e 2025 per l’importo complessivo di € 300.000,00.

Per quanto concerne i contributi comunitari, viene riportato nel bilancio 2024 la quota parte del progetto denominato “E-Nat2care”- Programma Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 BANDO DI CAPITALIZZAZIONE N. 01/2022, ammesso a finanziamento per la somma complessiva di € 741.264,63, per la parte a favore dell’Ente pari a un totale di € 139.027,40 (esercizi 2024 e 2025).

Le ulteriori poste di entrate e la spesa sono state definite in applicazione e in accordo con le linee e i criteri individuati dal Consiglio Direttivo dell’Ente, organi di governo dell’Ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione che ha definito la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività dell’Ente.

In applicazione del disposto della Legge regionale n. 26/2015, si evidenzia che il bilancio viene redatto in termini autorizzatori secondo le previsioni del D.lgs. n.118/2011.

Con riferimento alla delibera di giunta regionale n. 1046 del 09.06.2017, si è applicato il disposto dell’art. 13 della Legge n. 243/2012 in ordine agli equilibri di bilancio degli Enti non territoriali, con il conteggio del fondo pluriennale vincolato tra le entrate e le spese finali, così come l’avanzo vincolato può essere utilizzato nella determinazione del saldo per la competenza.

Il fondo pluriennale vincolato previsto è pari a 0,00, non essendoci spese impegnate nel corso dell’esercizio e imputate agli esercizi successivi.

Si rappresenta che questo Ente per il 2024 applica in questa fase la parte vincolata dell’avanzo per la parte relativa a un finanziamento ricevuto a fine esercizio 2023, come successivamente precisato nell’apposto paragrafo.

Di conseguenza il bilancio di previsione trova il pareggio con l'utilizzo dell'avanzo vincolato e senza utilizzo dell'avanzo presunto di amministrazione e del fondo iniziale di cassa presunto.

Il fondo presunto iniziale di cassa verrà consolidato al 31.12.2023 in considerazione degli effettivi flussi monetari che si verificheranno.

L'equilibrio di cassa tra entrate finali e spese finali non tiene conto del fondo iniziale di cassa presunto, che viene ritenuto pari a € 0,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi spese e fondi rischi (Missione 20)

In attuazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" questo Ente ha previsto nel bilancio di previsione 2024-2026 il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" suddiviso in parte corrente e parte capitale. Il fondo in parte corrente ha una previsione di spesa pari a € 100,00. Previsione prudenziale a fronte di un accantonamento obbligatorio non dovuto e paria a € 0,0. In parte capitale ha una previsione di spesa nulla in quanto non vi sono allo stato dei fatti crediti sofferenti per le entrate da considerare.

Per la definizione del valore da attribuire al fondo negli esercizi 2024, 2025 e 2026 si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel "Principio Contabile" a:

1) Individuare le categorie di entrate stanziare che possono dar e luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "tipologie" e "Titoli"; sono state pertanto analizzate le seguenti tipologie: Sono state pertanto analizzate le seguenti tipologie: Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, Tipologia 300: Interessi attivi, Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti.

2) Analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2019/2023 e delle rispettive riscossioni, avvalendosi della possibilità, prevista dal principio contabile, di considerare tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'esercizio successivo in conto residui relative agli accertamenti dell'anno precedente.

3) Calcolare le percentuali da accantonare per tipologia di entrata, mediante la funzione di elaborazione dei calcoli per la determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità resa disponibile dal programma di contabilità Ascotweb, optando per la modalità della media aritmetica dei totali.

4) determinare l'importo di accantonamento per ogni anno del bilancio considerato applicando il principio contabile.

L'importo necessario per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 è di € 0,00, e per un principio di prudenza viene accantonata una somma di € 100,00.

Fondi rischi e Fondi spese future – accantonamenti

I fondi rischi previsti sono coerenti con il disposto dell'articolo 48 del D.lgs. n.118/2011, sono quindi individuati in parte corrente:

1) fondo di riserva per spese obbligatorie che può autorizzare prelievi per eventuali necessità di cui all'allegato elenco di capitoli autorizzati. Il prelievo da questo fondo è di competenza dirigenziale.

2) fondo di riserva per spese impreviste, il cui prelievo può essere disposto dal Consiglio Direttivo dell'Ente solo al verificarsi di spese appunto non prevedibili né per la loro natura, il loro ammontare, il loro manifestarsi o meno. L'elenco di queste possibili spese è allegato alla presente nota.

3) fondo di riserva di cassa (calcolato nella misura inferiore a 1/12 del bilancio di cassa dell'Ente) che raccoglie al suo interno oltre che la cassa necessaria per supportare eventuali prelievi dagli altri fondi di riserva, e fondi spese future anche la disponibilità a supportare difficoltà di cassa di altri capitoli di spesa. Il prelievo da questo fondo è di competenza dirigenziale, ma si pone fin d'ora un vincolo sulle somme di cassa afferenti ai fondi di riserva per le quali deve essere garantita la disponibilità durante tutto l'esercizio finanziario.

Le quote accantonate sono in sintesi: fondo rinnovi contrattuali, fondo di riserva spese impreviste, fondo di riserva spese obbligatorie e d'ordine, per un importo complessivo totale di € 6.000,00
E' confermato il fondo rinnovi contrattuali con una dotazione di competenza di € 2.000,00 (cap 1940).

Per quanto concerne la contrattazione integrativa per il personale dipendente, le quote premiali trovano allocazione nel capitolo relativo n. 1100 art. 003 "Indennità ed altri compensi" (per la parte di produttività e premialità) da utilizzare secondo la normativa vigente in ordine alla movimentazione del FPV.

Quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

Il bilancio di previsione 2024-2026 autorizza l'utilizzo anticipato di risorse vincolate presunte, per la parte relativa a un finanziamento ricevuto a fine esercizio 2023.

Si tratta del finanziamento relativo alla promozione del patrimonio geologico e della geodiversità nel territorio regionale ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15, concesso con Decreto n° 40548/GRFVG del 06/09/2023 del Direttore del Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, come comunicato con nota Prot. n. 0521862/P/GEN dd 14/09/2022, per € 61.000,00.

La restante parte dell'avanzo presunto verrà applicata successivamente alla sua determinazione definitiva, secondo la normativa vigente.

Di conseguenza il bilancio di previsione trova il pareggio con l'utilizzo dell'avanzo vincolato e senza utilizzo dell'avanzo presunto di amministrazione e del fondo iniziale di cassa presunto.

Fondo pluriennale vincolato

Si rimanda all'allegato contabile di bilancio, evidenziando che gli importi sono a 0.

Interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso a debito

Il bilancio di previsione 2024-2026 non prevede il ricorso al mercato finanziario.

Elenco garanzie prestate

Il bilancio di previsione 2024-2026 non prevede poste al riguardo.

Elenco enti e organismi strumentali

L'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie non ha enti strumentali.

Elenco partecipazioni

Si elencano, di seguito, le società partecipate dall'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie, secondo la definizione di cui all'allegato n. 4/4 del novellato D. Lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernete il bilancio consolidato":

- Open Leader s.c. a r.l., di cui l'Ente possiede il 2,685%

Entrate e spese ricorrenti

Ai sensi del paragrafo 9.11.3 del principio della programmazione di bilancio, si segnala che sono state classificate come "ricorrenti" le entrate e le spese previste a regime, mentre tutte le altre entrate e spese sono state classificate come "non ricorrenti".

Disaggregazione spese personale

Si è provveduto a ridefinire con maggior dettaglio i capitoli rispetto al piano dei conti e al relativo glossario in armonia con le indicazioni Arconet, per fornire con chiarezza la natura delle spese che gli stessi accolgono in riferimento alle retribuzioni fisse e accessorie. Di tale articolazione viene data matrice di raccordo in allegato, in ottemperanza del principio concernente la contabilità finanziaria.

RIPARTIZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE 2024 PER MISSIONE/PROGRAMMA		
Missione	Cod programma missione	importo
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 561.500,00

RIPARTIZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE 2024 PER CAPITOLO		
Descrizione	cap	importo
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato	1100 - 1	€ 298.000,00
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato	1100 - 2	€ 82.000,00
Indennità ed altri compensi personale tempo indeterminato	1100 - 3	€ 34.000,00
Distacco	1100 - 4	€ 0,00
Assegni familiari	1100 - 5	€ 0,00
Arretrati anni precedenti tempo indeterminato	1100 - 6	€ 0,00
Arretrati anni precedenti tempo determinato	1100 - 7	€ 0,00
Compensi per lavoro straordinario	1105	€ 3.500,00
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno	1115	€ 3.000,00
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico	1160	€ 107.000,00

dell'Ente		
Irap	1486	€ 34.000,00
		€ 561.500,00

Anticipazioni di tesoreria

Non è previsto il titolo delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Considerazioni finali sul bilancio di cassa

Particolare attenzione e cura è stata prestata nella valutazione puntuale dell'esigibilità dei crediti e dei debiti che questo Ente si troverà a negoziare nel corso del 2024, in considerazione dei disposti dei principi contabili ma anche e soprattutto delle necessità di monitorare attentamente i flussi monetari di tesoreria. Sono state quindi previste riscossioni per trasferimenti ordinari dalla Regione (spese di funzionamento) nella misura del 100% e previsti pagamenti per un totale pari alle riscossioni di competenza. Tale condizione impone che le spese vengano attentamente valutate nella loro esigibilità, comunque la dotazione del fondo di riserva di cassa permette l'elasticità necessaria a garantire il normale flusso bancario nel rispetto dei tempi per la tempestività dei pagamenti.